



Relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter, primo comma, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato e dell'art. 84-ter del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato sulla proposta di aggiornamento del regolamento assembleare.

Signori Soci,

con la presente relazione illustrativa, redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 125-ter del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato e dell'art. 84-ter del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato, viene sottoposta alla Vostra approvazione la proposta di aggiornamento del regolamento assembleare, secondo il testo riportato in allegato.

Il Consiglio di Amministrazione



REGOLAMENTO DELLE ASSEMBLEE DEGLI AZIONISTI DI A2A S.P.A.

CAPO I DISPOSIZIONI PRELIMINARI

Art. 1 Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento (di seguito il “**Regolamento**”) disciplina lo svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie di A2A S.p.A., con sede legale in Brescia, Via Lamarmora 230, numero d’iscrizione al Registro delle Imprese di Brescia e codice fiscale 11957540153 (di seguito la “**Società**”).
2. Il Regolamento, approvato dall’assemblea ordinaria della Società in data ~~143 giugno~~^{143 maggio} 20~~15~~²⁰, è a disposizione dei soci e degli altri aventi diritto presso la sede legale della Società e nei luoghi in cui si svolgono le assemblee. Il Regolamento è altresì disponibile sul sito *internet* della Società, www.a2a.eu.

CAPO II COSTITUZIONE DELL’ASSEMBLEA

Art. 2 Intervento, partecipazione e assistenza in assemblea

1. Possono intervenire in assemblea coloro che sono a ciò legittimati ai sensi di legge e dello statuto della Società (di seguito lo “**Statuto**”).
2. È possibile intervenire mediante rappresentante secondo quanto disposto dallo Statuto e dalle disposizioni di legge o regolamentari applicabili.
3. Possono partecipare all’assemblea i membri del Consiglio di Amministrazione ~~e del Collegio Sindacale~~.
4. Su invito della Società, possono essere presenti in assemblea, senza poter prendere la parola salva autorizzazione del presidente dell’assemblea medesima (di seguito il “**Presidente**”), rappresentanti del soggetto incaricato della revisione legale dei conti della Società, dipendenti della Società, membri degli organi amministrativi o di controllo e/o dipendenti di società del gruppo, consulenti, esperti e altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile dalla Società in relazione agli argomenti da trattare o per lo svolgimento dei lavori assembleari.
5. Su invito della Società, possono essere presenti in assemblea, senza poter prendere la parola salva autorizzazione del Presidente, per lo svolgimento, tra l’altro, delle funzioni previste dai successivi articoli del Regolamento, il personale ausiliario e gli eventuali scrutatori non soci, nonché gli eventuali assistenti del segretario o del notaio di cui al successivo articolo 4, comma 2 del Regolamento.
6. Su invito della Società, possono essere presenti in assemblea, senza poter prendere la parola, esperti e analisti finanziari, esponenti della comunità economico-finanziaria, giornalisti

accreditati per la singola assemblea da pubblicazioni quotidiane o periodiche, italiane o estere, o da reti radio/televisive, italiane o estere.

I soggetti di cui sopra, previamente identificati, potranno accedere ai locali dell'assemblea muniti di apposito contrassegno identificativo e dovranno prendere posto in un apposito spazio riservato.

Art. 3

Verifica della legittimazione all'intervento e alla presenza in assemblea, accesso ai locali della riunione ed uscita dagli stessi

1. L'identificazione personale e la verifica della legittimazione all'intervento e alla presenza in assemblea hanno inizio nel luogo di svolgimento della riunione.
2. Coloro che hanno diritto di intervenire in assemblea ai sensi del precedente articolo 2, commi 1 e 2, devono esibire al personale ausiliario incaricato dalla Società (di seguito il “**Personale Ausiliario**”), all'ingresso dei locali in cui si svolge la riunione, un documento ufficiale di identificazione personale e l'eventuale documentazione ai fini dell'ammissione in conformità a quanto previsto nell'avviso di convocazione, nello Statuto e dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. A coloro che siano autorizzati all'ingresso nell'aula assembleare, il Personale Ausiliario rilascia apposita scheda di partecipazione/votazione da conservare per il periodo di svolgimento dei lavori assembleari, valida ai fini dell'esercizio del diritto di voto e per eventuali controlli e da esibire a richiesta, ferma restando la competenza del Presidente in merito all'accertamento della legittimazione all'intervento e al voto.
3. Coloro che hanno diritto di partecipare o essere presenti in assemblea ai sensi del precedente articolo 2, commi 3, 4, 5 e 6, devono esibire al Personale Ausiliario, all'ingresso dei locali in cui si svolge la riunione un documento ufficiale di identificazione personale e la documentazione ai fini dell'ammissione. A coloro che siano autorizzati all'ingresso nell'aula assembleare, il Personale Ausiliario rilascia apposito contrassegno identificativo per eventuali controlli e da esibire a richiesta, ferma restando la competenza del Presidente in merito all'accertamento della legittimazione alla presenza in assemblea.
4. I soggetti presenti che per qualsiasi ragione intendano allontanarsi dai locali in cui si svolge l'assemblea sono tenuti a darne comunicazione al Personale Ausiliario e a restituire la scheda di partecipazione/votazione ovvero il contrassegno identificativo ricevuti. Il rientro nei locali in cui si tiene l'assemblea dovrà essere segnalato al Personale Ausiliario che provvederà alla restituzione della scheda di partecipazione/votazione ovvero del contrassegno identificativo.
5. Al fine di agevolare la verifica dei poteri rappresentativi loro spettanti, coloro che intervengono in assemblea in rappresentanza legale o volontaria di azionisti e di altri titolari del diritto di voto possono far pervenire la documentazione comprovante tali poteri alla segreteria societaria, ferma restando la competenza del Presidente in merito all'accertamento della legittimazione all'intervento e al voto.
6. Salvo diversa decisione del Presidente, nei locali in cui si svolge la riunione non possono essere utilizzati o tenuti accesi apparecchi fotografici, video e similari, strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi di telefonia mobile, altri apparecchi, di qualsiasi natura, che consentano comunicazioni di alcun genere o la ripresa o memorizzazione di immagini (fisse o in movimento) o suoni nonché altri congegni similari. Il Presidente, qualora autorizzi l'uso di alcuno di detti apparecchi, strumenti o congegni, ne determina condizioni e limiti. In particolare, il Presidente può decidere che i lavori dell'assemblea possano essere oggetto di riprese

audio/video sia per la trasmissione/proiezione in locali collegati con impianto a circuito chiuso, sia per fornire supporto alla predisposizione delle risposte ed alla redazione del verbale nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili.

Art. 4

Presidente, Segretario, Notaio e Personale Ausiliario

1. All'ora fissata nell'avviso di convocazione assume la presidenza dell'assemblea la persona indicata dallo Statuto o, in caso di assenza o impedimento dei soggetti indicati dallo Statuto, la persona designata dalla stessa assemblea a maggioranza assoluta del capitale ivi rappresentato.
2. Il Presidente è assistito da un segretario anche non socio nominato secondo le disposizioni di legge e di Statuto (di seguito il “**Segretario**”). Nei casi di legge, o quando ritenuto opportuno dal Presidente, il verbale è redatto da un notaio scelto ai sensi di legge e di Statuto (di seguito il “**Notaio**”). Il Presidente può chiedere l’assistenza di un Segretario anche nel caso in cui la redazione del verbale sia affidata ad un Notaio.

Con il consenso del Presidente, il Segretario ed il Notaio possono farsi assistere da personale di propria fiducia e avvalersi di apparecchi di registrazione solo per loro personale ausilio nella predisposizione del verbale.

3. Il Presidente può nominare uno o più scrutatori, anche non soci, e costituire un ufficio di presidenza.
4. Il Presidente può farsi assistere dai soggetti autorizzati a partecipare o essere presenti all'assemblea, incaricandoli altresì di illustrare gli argomenti all'ordine del giorno e di rispondere alle domande poste in relazione a specifici argomenti.
5. Il Presidente, per il servizio d'ordine e il necessario supporto tecnico, si avvale del Personale Ausiliario appositamente incaricato, munito di specifici segni di riconoscimento.
6. Il Presidente, anche su segnalazione del Personale Ausiliario, risolve le eventuali contestazioni relative alla legittimazione all'intervento e alla presenza in assemblea.

Art. 5

Costituzione dell'assemblea e apertura dei lavori

1. Il Presidente accerta, anche avvalendosi degli assistenti dallo stesso incaricati, l’identità dei presenti, la regolarità delle deleghe e il diritto degli intervenuti a partecipare all’assemblea nonché la regolare costituzione della stessa. Degli esiti degli accertamenti di cui al presente comma e al seguente comma 5 del presente articolo 5 deve essere dato conto nel verbale dell’assemblea.
2. Il Presidente comunica il numero dei soci e degli altri titolari del diritto di voto presenti o rappresentati, specificando il numero di quelli con diritto di voto, di quelli intervenuti per delega o altra forma di rappresentanza. Sotto la direzione del Presidente è redatto un foglio di presenza nel quale sono individuati tutti coloro che intervengono in quanto titolari del diritto di voto relativo ad azioni della Società con la specificazione del numero di azioni da ciascuno rappresentate. Inoltre il Presidente, prima dell'illustrazione degli argomenti all'ordine del giorno, dà notizia all'assemblea della partecipazione e dell’assistenza alla riunione assembleare dei soggetti indicati nei commi 3, 4, 5 e 6 del precedente articolo 2 del Regolamento.

3. Il Presidente, dopo aver accertato che l'assemblea è regolarmente costituita e averne dato atto ai presenti indicando la percentuale del capitale presente o rappresentato, dichiara aperti i lavori assembleari e dà lettura dell'ordine del giorno. Eventuali interventi dei soci relativi alla convocazione e costituzione dell'assemblea sono limitati a questa fase.
4. Qualora non siano raggiunte le percentuali necessarie per la costituzione dell'assemblea, il Presidente, non prima che siano decorsi 90 (novanta) minuti dall'ora fissata per l'inizio dell'assemblea, ne dà comunicazione agli intervenuti indicando la percentuale del capitale presente o rappresentato e rimette la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno alla successiva convocazione, ove esistente.
5. Il Presidente nel corso dell'assemblea accerta, di volta in volta, con riferimento ai singoli argomenti posti all'ordine del giorno, il diritto degli intervenuti a partecipare alla discussione e alla votazione sugli argomenti stessi.

CAPO III DISCUSSIONE

Art. 6 Ordine del giorno

1. Il Presidente o, su suo invito, i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale e coloro che lo assistono ai sensi degli articoli 2 o 4 del Regolamento, illustrano gli argomenti all'ordine del giorno e le proposte sottoposte all'approvazione dell'assemblea.
2. Nel porre in discussione detti argomenti e proposte, salvo che l'assemblea, con i relativi quorum, si opponga, il Presidente può seguire un ordine diverso da quello risultante dall'avviso di convocazione e può disporre che tutti o alcuni degli argomenti posti all'ordine del giorno siano discussi in un'unica soluzione.

Art. 7 Interventi nella discussione

1. Il Presidente regola la discussione dando la parola a tutti coloro che hanno diritto di intervenire in quanto legittimati al diritto di voto e che abbiano richiesto di prendere la parola. Egli deve intervenire al fine di evitare abusi o turbative al corretto, regolare e ordinato svolgimento dell'assemblea.
2. Tutti coloro ai quali spetta il diritto di voto possono intervenire su ciascuno degli argomenti posti in discussione una sola volta, facendo osservazioni e chiedendo informazioni. I soggetti legittimati all'esercizio del diritto di voto possono altresì formulare proposte sugli argomenti all'ordine del giorno.
3. Coloro che intendono prendere la parola devono richiederla al Presidente o, su indicazione di quest'ultimo, al Segretario o all'eventuale ufficio di presidenza. Al fine di garantire un corretto, regolare e ordinato svolgimento dei lavori assembleari, il Presidente ha facoltà di stabilire, in apertura o nel corso della discussione sui singoli argomenti, un termine per la presentazione delle richieste d'intervento. Il Presidente, di regola, dà la parola secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande; se due o più domande sono presentate contemporaneamente, il Presidente dà la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.

4. Il Presidente può autorizzare la presentazione delle domande d'intervento per alzata di mano; in tal caso il Presidente concede la parola secondo l'ordine alfabetico dei cognomi dei richiedenti.
5. I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale possono chiedere di intervenire nella discussione.
6. Gli altri dipendenti della Società, i membri degli organi amministrativi o di controllo e i dipendenti di società del gruppo, i rappresentanti del soggetto incaricato della revisione legale dei conti della Società, gli eventuali consulenti della Società, esperti ed altri soggetti ammessi alla presenza in assemblea su invito della Società prendono la parola solo quando ciò sia ritenuto utile dal Presidente stesso in relazione alla materia da trattare.

Art. 8

Durata degli interventi

1. Il Presidente, tenuto conto dell'oggetto e dell'importanza dei singoli argomenti all'ordine del giorno, del numero di richiedenti la parola e di ogni altra circostanza ritenuta opportuna, può determinare il periodo di tempo a disposizione di ciascun oratore per svolgere il proprio intervento in un periodo di norma non superiore a 10 (dieci) minuti al fine di garantire il corretto, regolare e ordinato svolgimento dei lavori assembleari. Nel caso in cui più rappresentanti del medesimo soggetto a cui spetta il diritto di voto richiedano la parola sul medesimo argomento all'ordine del giorno, il periodo di tempo a disposizione dei suddetti rappresentanti è determinato dal Presidente complessivamente in un unico periodo di tempo di norma non superiore a 10 (dieci) minuti, al fine di garantire il corretto, regolare e ordinato svolgimento dei lavori assembleari. È facoltà del Presidente accordare, tenuto conto delle circostanze, termini maggiori.
2. Prima della prevista scadenza del termine dell'intervento, il Presidente può invitare l'oratore a concludere in breve tempo, anche avvalendosi di specifici segnalatori visivi e/o acustici, ovvero può consentire, se ritenuto utile o necessario, una proroga del tempo a disposizione per l'intervento.

Art. 9

Risposte e repliche

1. Il Presidente o, su suo invito, i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e coloro che lo assistono ai sensi degli articoli 2 o 4 del Regolamento rispondono a coloro che hanno preso la parola al termine di ciascun intervento ovvero dopo che siano stati esauriti tutti gli interventi sul singolo punto all'ordine del giorno ovvero ancora al termine della trattazione congiunta di due o più o di tutti gli argomenti all'ordine del giorno, secondo quanto ritenuto opportuno dal Presidente.
2. Il Presidente ha facoltà di non rispondere a domande riguardanti tematiche al di fuori degli argomenti all'ordine del giorno ovvero laddove ciò non sia consentito dalle leggi o regolamenti applicabili.
3. I legittimati al diritto di voto che siano già intervenuti nella discussione possono chiedere la parola una seconda volta per una breve replica per la durata, di norma, non superiore a 5 (cinque) minuti, anche per effettuare eventuali dichiarazioni di voto. Anche alle repliche si applica il precedente articolo 8, comma 2, del Regolamento nonché quanto previsto dal precedente articolo 8, comma 1, del Regolamento in tema di più rappresentanti del medesimo soggetto *mutatis mutandis*.

Art. 10
Sospensione e rinvio dell'assemblea

1. Nel corso della riunione il Presidente, ove ne ravvisi l'opportunità (ivi incluso, a titolo esemplificativo, per la predisposizione delle risposte agli interventi) e salvo che l'assemblea, con i relativi quorum, si opponga, può sospendere i lavori per un periodo di regola non superiore a 4 (quattro) ore, motivando la decisione.
2. I lavori dell'assemblea si svolgono di regola in un'unica adunanza. Fermo quanto previsto dall'articolo 2374 del codice civile, l'assemblea, con i relativi quorum, può deliberare di aggiornare i lavori fissando il luogo, il giorno e l'ora per la prosecuzione dei lavori entro un termine adeguato rispetto ai motivi dell'aggiornamento, non superiore comunque a 30 (trenta) giorni.

Art. 11
Poteri del Presidente

1. Al Presidente compete di mantenere l'ordine dell'assemblea e reprimere abusi e turbative al fine di garantire un corretto, regolare e ordinato svolgimento dei lavori assembleari e permettere l'esercizio dei diritti dei presenti.
2. Al fine di garantire un corretto, regolare e ordinato svolgimento dei lavori e l'esercizio dei diritti da parte dei presenti, salvo che l'assemblea, con i relativi quorum, si opponga, il Presidente può togliere la parola, comunque nei limiti di legge:
 - qualora un soggetto parli senza averne la facoltà o continui a parlare trascorso il tempo massimo di intervento predeterminato dal Presidente;
 - previo richiamo, nel caso di manifesta non pertinenza dell'intervento all'argomento posto in discussione;
 - in tutti i casi in cui un soggetto pronunci frasi o assuma comportamenti sconvenienti o ingiuriosi, in caso di minaccia o di incitamento alla violenza e al disordine o altri casi di turbative, eccessi o abusi.
3. Qualora uno o più dei presenti impediscano ad altri la discussione oppure provochino con il loro comportamento una situazione di chiaro ostacolo al corretto, regolare e ordinato svolgimento dell'assemblea, il Presidente li ammonisce a desistere da tale comportamento e richiama all'ordine e all'osservanza del Regolamento. Ove tale richiamo risulti vano, il Presidente, salvo che l'assemblea, con i relativi quorum, si opponga, può disporre, comunque nei limiti di legge, l'allontanamento dalla sala della riunione per tutta la fase della discussione delle persone precedentemente ammonite, avvalendosi, ove necessario, del Personale Ausiliario.

Art. 12
Chiusura della discussione

1. Esauriti tutti gli interventi, le risposte e le eventuali repliche, il Presidente dichiara chiusa la discussione sul singolo punto all'ordine del giorno.

CAPO IV VOTAZIONE

Art. 13 Operazioni preliminari

1. Prima di dare inizio alle operazioni di voto, il Presidente riammette all'assemblea i soggetti che fossero stati esclusi a norma del precedente articolo 11, comma 3, del Regolamento.
2. Il Presidente può disporre che la votazione su ogni singolo argomento intervenga dopo la chiusura della discussione su ciascuno di essi, oppure al termine della discussione di tutti o alcuni degli argomenti all'ordine del giorno, salvo che l'assemblea, con i relativi quorum, si opponga.

Art. 14 Votazione

1. Le votazioni avvengono con il sistema dello scrutinio palese. Salvo che l'assemblea, con i relativi quorum, si opponga, il Presidente stabilisce, di norma prima dell'apertura della discussione e per ciascun punto all'ordine del giorno, le modalità di espressione, di rilevazione e di computo dei voti e può fissare un termine massimo entro il quale deve essere espresso il voto. In particolare, tenuto conto del numero di voti spettanti a ciascun socio, per esse il Presidente può adottare uno dei seguenti metodi:
 - a) appello nominale;
 - b) sottoscrizione di scheda;
 - c) alzata di mano;
 - d) alzata e seduta;
 - e) uso di idonee apparecchiature elettroniche.
2. Ai fini di ausilio alla rilevazione dei voti favorevoli, di quelli contrari e degli astenuti ovvero di una soltanto o più di queste categorie, ovvero anche a meri fini di controprova del computo dei voti, potranno essere adoperati sistemi e strumenti elettronici o informatici di rilevazione anche con l'assistenza di tecnici esterni della Società per i relativi adempimenti.
3. Il Presidente decide l'ordine in cui le proposte di deliberazione sui singoli argomenti all'ordine del giorno sono messe in discussione, dando di norma precedenza a quelle eventualmente formulate dal Consiglio di Amministrazione. Nel caso di presentazione di più proposte di delibera, anche nella forma di emendamenti a proposte già presentate, le stesse sono poste in votazione nell'ordine determinato dal Presidente fino all'approvazione della proposta che abbia conseguito le maggioranze richieste ai sensi di legge e di Statuto.
4. Coloro che votano a favore, contro o si astengono devono fornire il proprio nominativo al Personale Ausiliario appositamente incaricato.
5. Il Presidente adotta le opportune misure ai fini dell'ordinato svolgimento delle votazioni. I provvedimenti di cui al precedente articolo 11 del Regolamento possono essere adottati, ove se ne verifichino i presupposti, anche durante la fase della votazione con modalità tali da

consentire la possibilità dell'esercizio del diritto di voto, ove spettante, di coloro nei confronti dei quali siano assunti.

Art. 15
Proclamazione dei risultati

1. Ultimate le votazioni, ed effettuati i relativi conteggi, il Presidente, anche avvalendosi del Segretario o del Notaio, dichiara i risultati delle votazioni.

CAPO V
CHIUSURA

Art. 16
Chiusura dei lavori

1. Esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, la relativa votazione e la proclamazione dei risultati, il Presidente dichiara chiusa la riunione.

CAPO VI
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 17
Ulteriori poteri del Presidente

1. Oltre a quanto previsto nel Regolamento, il Presidente può adottare ogni provvedimento ritenuto opportuno per garantire un corretto, regolare e ordinato svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti spettanti ai soggetti presenti, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili.

Art. 18
Modificazioni

1. Il Regolamento può essere modificato dall'assemblea ordinaria con le maggioranze applicabili.

Art. 19
Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal Regolamento, si intendono qui richiamate le norme di legge, regolamentari e dello Statuto che, in caso di contrasto, prevalgono sulle disposizioni contenute nel Regolamento.



Report by the Board of Directors pursuant to Art. 125-ter, section one, of Italian Legislative Decree no. 58 of 24 February 1998 as modified and supplemented, and to Art. 84-ter of the rule adopted with Consob Deliberation no. 11971 of 14 May 1999 as modified and supplemented, on the approval of the Shareholders' Meeting regulation amendment.

Dear Shareholders,

This Report, written by the Board of Directors pursuant to Art. 125-ter of Italian Legislative Decree no. 58 of 24 February 1998, as modified and supplemented, and to Art. 84-ter of the rule adopted with Consob Deliberation no. 11971 of 14 May 1999 as modified and supplemented, presents for your approval the proposal of the Shareholders' Meeting regulation amendment according to the text attached hereto.

The Board of Directors



SHAREHOLDERS' MEETING REGULATION OF A2A S.P.A.

CHAPTER I PRELIMINARY PROVISIONS

Article 1 Scope of application

1. This regulation (hereinafter referred to as the “**Regulation**”) governs the proceedings of ordinary and extraordinary shareholders’ meetings of A2A S.p.A., with registered office in Brescia, Via Lamarmora 230, Brescia Register of Companies and fiscal code 11957540153 (hereinafter referred to as the “**Company**”).
2. The Regulation, as approved by the ordinary shareholders’ meeting of the Company on ~~[14 June 2015]~~ [13 May 2020], is available to the shareholders and to any other entitled persons at the registered office of the Company and in the places where meetings are held. The Regulation is also available on the Company’s website, www.a2a.eu.

CHAPTER II CONSTITUTION OF THE MEETING

Article 2 Attendance, participation and assistance in the meeting

1. The meeting may be attended by those who are authorised to do so pursuant to law and to the Company’s articles of association (hereinafter referred to as the “**Articles of Association**”).
2. Shareholders may be represented by a proxy as required by the Articles of Association and by the applicable laws or regulations.
3. The meeting may be attended by the members of the Board of Directors ~~and of the Board of Statutory Auditors~~.
4. At the invitation of the Company, the meeting may be attended by representatives of the persons appointed to perform the statutory audit of the Company’s accounts, Company employees, members of the governing or supervisory bodies and/or employees of group companies, consultants, experts and by any other person whose presence is deemed appropriate by the Company in relation to the issues to be discussed or for the execution of the meeting proceedings. However, these persons may not take the floor, except as authorised by the chairman of the meeting itself (hereinafter referred to as the “**Chairman**”).
5. At the invitation of the Company, the meeting may be attended by the assistant staff and by the scrutineers (if any) who are not shareholders, as well as by the assistants (if any) to the secretary or to the notary public referred to in article 4, paragraph 2, of the Regulation below, to perform, among other things, the duties envisaged in the following articles of

the Regulation. However, they may not take the floor, except as authorised by the Chairman.

6. At the invitation of the Company, the meeting may be attended by experts and financial analysts, representatives of the economic and financial community, journalists accredited for the individual meeting by daily or periodical publications, either Italian or foreign, or by radio/television broadcasting networks, either Italian or foreign, but they are not authorized to take the floor.

The persons referred to above shall be identified in advance and may access the premises of the meeting only if provided with an appropriate identification card and shall sit in appropriate reserved seats.

Article 3

Verification of the right to attend and to be present at the meeting, access to the premises of the meeting and exit from the same

1. The personal identification and the verification of the right to attend and to be present at the meeting are started in the place where the meeting is held.
2. Those who are entitled to attend the meeting pursuant to article 2, paragraphs 1 and 2 above, shall exhibit an official personal identification document and any possible documentation for admission purposes to the auxiliary staff appointed by the Company (hereinafter the “**Auxiliary Staff**”), at the entrance of the premises where the meeting is held, in compliance with the provisions under the notice of call, the Articles of Association and the applicable laws or regulations. The Auxiliary Staff shall provide those who are authorised to access the meeting hall with an appropriate attendance/voting card to be kept for the duration of the meeting proceedings, which is valid for the purposes of the exercise of the voting right and for any possible checks and to be exhibited on request, without prejudice to the Chairman’s authority as to the assessment of the right to attend and vote.
3. Those who are entitled to participate or to be present at the meeting pursuant to article 2, paragraphs 3, 4, 5 and 6 above, shall exhibit to the Auxiliary Staff, at the entrance of the premises where the meeting is held, an official personal identification document and the documentation for admission purposes. The Auxiliary Staff shall provide those who are authorised to access the meeting hall with an appropriate identification card for any possible checks and to be exhibited on request, without prejudice to the Chairman’s authority as to the assessment of the right to be present at the meeting.
4. Those present who intend to leave the premises where the meeting is held for any reason are required to advise the Auxiliary Staff and to return the attendance/voting card or the identification card received. The return to the premises where the meeting is held shall be reported to the Auxiliary Staff who shall return the attendance/voting card or the identification card.
5. For the purpose of facilitating the verification of the representative powers granted to them, those who attend the meeting as legal or voluntary representatives of shareholders and of any other person entitled to vote may send the documentation proving these powers to the corporate secretary’s office, without prejudice to the Chairman’s authority as to the assessment of the right to attend and vote.

6. Except as otherwise decided by the Chairman, cameras, video equipment and similar devices, recording instruments of any kind, mobile telephones, any other equipment, of any kind, which allow communication of any kind or the recording or storage of (either still or moving) images or sounds, as well as any other similar appliances, may not be used or kept switched on in the premises where the meeting is held. Should the Chairman authorize the use of some of said equipment, instruments or devices, he/she will determine conditions and limits thereof. Specifically, the Chairman may decide that the meeting proceedings may be subject to audio/video recording both for the transmission/projection in premises connected by closed circuit systems, and to provide support in the preparation of the answers and in the drawing up of the minutes in compliance with the applicable provisions of law.

Article 4

Chairman, Secretary, Notary Public and Auxiliary Staff

1. At the time set in the notice of call, the person specified in the Articles of Association will take the chair of the meeting or, in case of absence or impediment of the persons specified in the Articles of Association, the person designated by the meeting itself by the absolute majority of the share capital represented therein.
2. The Chairman is assisted by a secretary who does not need to be a shareholder and who will be appointed according to the provisions of law and of the Articles of Association (hereinafter referred to as the “**Secretary**”). In the cases provided by law, or when it is deemed appropriate by the Chairman, the minutes shall be drawn up by a notary public who will be appointed pursuant to law and to the Articles of Association (hereinafter referred to as the “**Notary**”). The Chairman may request the assistance of a Secretary also when the drawing up of the minutes is entrusted to a Notary Public.
3. With the consent of the Chairman, the Secretary and the Notary Public may be assisted by staff of their trust and make use of recording equipment only to help them personally in the preparation of the minutes.
4. The Chairman may appoint one or more scrutineers, who do not need to be shareholders, and constitute a chairmanship office.
5. The Chairman may be assisted by the persons authorised to attend or to be present at the meeting, and may also appoint them to illustrate the items on the agenda and to answer the questions raised in relation to specific issues.
6. For the security service and the necessary technical support, the Chairman will make use of the Auxiliary Staff appointed for this purpose, which will be provided with specific identification cards.
7. The Chairman, also at the indication of the Auxiliary Staff, will resolve any possible objections relating to the right to attend and to be present at the meeting.

Article 5

Constitution of the meeting and opening of proceedings

1. The Chairman ascertains, also by making use of the assistants appointed by the same, the identity of those present, the compliance of the proxies and the right of the attendants to

participate in the meeting, as well as the regular constitution of the same. The outcome of the assessments referred to in this paragraph and in paragraph 5 of this article 5 shall be reported in the minutes of the meeting.

2. The Chairman notifies the number of shareholders and of the other persons holding voting rights who are present or represented, specifying the number of those who are entitled to vote, those who are represented by proxy or any other form of representation. Under the direction of the Chairman, an attendance sheet is drawn up which will specify all those who attend the meeting as persons holding voting rights relating to the Company's shares, as well as the number of shares represented by each of them. Furthermore, the Chairman, before illustrating the items on the agenda, notifies the meeting of the participation of, and of the assistance given in the meeting by, the persons specified in paragraphs 3, 4, 5 and 6 of article 2 above of the Regulation.
3. The Chairman, after having ascertained that the meeting has been duly constituted and having acknowledged it to those present, specifying the percentage of the share capital present or represented, declares the opening of the meeting proceedings and goes on to read the agenda. Any contributions of the shareholders in relation to the call and constitution of the meeting are limited to this phase.
4. Should the percentages necessary for the constitution of the meeting be not reached, the Chairman gives notice thereof to the attendants no earlier than 90 (ninety) minutes from the time set for the commencement of the meeting, specifying the percentage of the share capital present or represented and postpones the discussion of the items on the agenda to the subsequent meeting, if envisaged.
5. In the course of the meeting, the Chairman ascertains, from time to time, with reference to the individual items on the agenda, the attendant's right to participate in the discussion and to vote on the items themselves.

CHAPTER III DISCUSSION

Article 6 Agenda

1. The Chairman or, at his/her invitation, the members of the Board of Directors and of the Board of Statutory Auditors and those who assist him/her pursuant to articles 2 or 4 of the Regulation, illustrate the items on the agenda and the proposals submitted for approval by the meeting.
2. In discussing said issues and proposals, unless the meeting with the related quorums opposes, the Chairman may follow an order other than that resulting from the notice of call and may provide for all or some of the items on the agenda to be discussed in a single solution.

Article 7 Contributions to the discussion

1. The Chairman regulates the discussion by giving the floor to all those who are entitled to speak as they are authorised to vote and who have requested to take the floor. He/she

must intervene in order to avoid abuses or disturbances in the correct, regular and ordered execution of the meeting proceedings.

3. All those who are entitled to vote may speak on each of the items to be discussed only once, making observations and requesting information. The persons authorized to exercise the voting right may also submit proposals on the items on the agenda.
4. Those who intend to take the floor must request this of the Chairman or, on indication of the latter, of the Secretary or of any possible chairmanship office. In order to ensure a correct, regular and ordered execution of the meeting proceedings, the Chairman is entitled to set, at the time of opening or during the discussion on the individual issues, a time limit for the presentation of the requests to speak. As a rule, the Chairman gives the floor according to the chronological order of presentation of the questions; if two or more questions are submitted at the same time, the Chairman gives the floor according to the alphabetical order of the surnames of the applicants.
5. The Chairman may authorise the presentation of the requests to speak by a show of hands; in this case, the Chairman gives the floor according to the alphabetical order of the surnames of the applicants.
6. The members of the Board of Directors and of the Board of Statutory Auditors may ask to join the discussion.
7. The other Company employees, the members of the governing bodies or of the supervisory bodies and the employee of group companies, the representatives of the person appointed to carry out the statutory audit of the Company's accounts, any possible consultants to the Company, experts and any other persons authorized to be present at the meeting at the invitation of the Company take the floor only when it is deemed appropriate by the Chairman him/herself in relation to the issue to be discussed.

Article 8

Duration of contributions

1. The Chairman, taking account of the subject and of the importance of the individual items on the agenda, the number of those who ask to take the floor and any other circumstance deemed appropriate, may determine the period of time available to each speaker to make his/her contribution in a period of time which usually does not exceed 10 (ten) minutes in order to ensure the correct, regular and ordered execution of the meeting proceedings. If more than one representative of the same person who is authorised to vote asks to take the floor on the same item on the agenda, the period of time available to the said representatives is determined by the Chairman as a single overall period of time which usually does not exceed 10 (ten) minutes in order to ensure the correct, regular and ordered execution of the meeting proceedings. The Chairman is entitled to grant longer time limits taking account of the circumstances.
2. Prior to the expected expiry of the period of time for the contribution, the Chairman may invite the speaker to conclude in a short time, also by making use of specific visual and/or acoustic indicators, or he/she may grant, if deemed appropriate or necessary, an extension of the period of time available for the contribution.

Article 9

Answers and replies

1. The Chairman or, at his/her invitation, the members of the Board of Directors and of the Board of Statutory Auditors and those who assist him/her pursuant to articles 2 or 4 of the Regulation, reply to those who have taken the floor at the end of each contribution or after all contributions have been given on the individual item on the agenda or again at the end of the combined discussion of two or more or of all the items on the agenda, as deemed appropriate by the Chairman.
2. The Chairman is entitled not to answer questions concerning issues outside the scope of the items on the agenda or when it is not permitted by the applicable laws or regulations.
3. The persons who are entitled to vote and who have already contributed to the discussion may ask to take the floor a second time for a brief reply for a period of time which usually will not exceed 5 (five) minutes, also to make statements of vote (if any). Article 8, paragraph 2, of the Regulation, as well as the provisions under article 8, paragraph 1, of the Regulation concerning more than one representative of the same person, shall also apply *mutatis mutandis* to the replies.

Article 10

Suspension and postponement of the meeting

1. During the meeting the Chairman, if he/she deems it appropriate (including, but not limited to, the preparation of the answers to the contributions) and unless the meeting with the related quorums opposes, may suspend the proceedings for a period of time which usually does not exceed 4 (four) hours, giving reasons for the decision.
2. The meeting proceedings are usually carried out in a single session. Without prejudice to the provisions of article 2374 of the Italian Civil Code, the shareholders' meeting, with the related quorums, may resolve to adjourn the proceedings setting the place, the day and the time for the continuation of the proceedings within an adequate time limit with respect to the reasons for the postponement, which will not exceed in any case 30 (thirty) days.

Article 11

Powers of the Chairman

1. The Chairman is responsible for maintaining the order of the meeting and to suppress abuses and disturbances in order to ensure a correct, regular and ordered execution of the meeting proceedings and to allow the exercise of the rights of those present.
2. In order to ensure a correct, regular and ordered execution of the meeting proceedings and the exercise of the rights by those present, unless the meeting with the related quorums opposes, the Chairman may cut the speaker off, in any case within the limits set out by law:
 - should a person speak without being authorised or continue to speak once the maximum time of the contribution has elapsed as predetermined by the Chairman;
 - upon prior reproach, in the case of manifest irrelevance of the contribution in relation to the item on the agenda;

- in all cases when a person pronounces phrases or adopts behaviours which are improper or offensive, in case of threat of or incitement to violence and disorder or any other cases of disturbances, extreme behaviours or abuses.
3. Should one of those present prevent others from discussing or cause, with his/her behaviour, a situation which clearly hinders the correct, regular and ordered execution of the meeting, the Chairman will warn him/her to desist from said behaviour and call him/her to order and compliance with the Regulation. If this reproach is unsuccessful, the Chairman, unless the meeting with the related quorums opposes, may order, in any case within the limits set out by law, to expel the previously warned persons from the meeting hall for the entire phase of the discussion, making use of the Auxiliary Staff, if necessary.

Article 12

Closing of the discussion

1. Once all contributions, answers and replies (if any) are exhausted, the Chairman declares the discussion closed on the individual item on the agenda.

CHAPTER IV

VOTING

Article 13

Preliminary operations

1. Before starting voting procedures, the Chairman readmits to the meeting the persons who have been excluded according to article 11, paragraph 3, above of the Regulation.
2. The Chairman may order that the voting procedure on each individual issue be carried out after the closing of the discussion on each of them, or at the end of the discussion of all or some of the items on the agenda, unless the meeting with the related quorums opposes.

Article 14

Voting

1. The voting procedures are carried out with the system of open ballot. Unless the meeting with the related quorums opposes, the Chairman establishes, usually prior to the discussion and for each item on the agenda, the procedures to cast, record and calculate votes, and may set a maximum time limit to cast votes. Specifically, taking account of the number of votes granted to each shareholder, the Chairman may adopt one of the following methods for said procedures:
 - a) poll;
 - b) signing of cards;
 - c) show of hands;
 - d) voting by standing up or remaining seated;
 - e) use of suitable electronic equipment.

2. For the purposes of helping to record votes for, against or abstentions or of only one or more of these categories, or also for the sole purposes of checking the calculation of votes, electronic or IT recording systems and instruments may be used, also with the assistance of external technicians of the Company for the related formalities.
3. The Chairman decides the order in which the proposed resolutions on the individual items on the agenda must be discussed, usually giving priority to those that may be submitted by the Board of Directors. If more than one proposed resolution is submitted, also in the form of amendments to proposals already submitted, the same is put to vote in the order determined by the Chairman until the approval of the proposal which has obtained the majorities required pursuant to law and to the Articles of Association.
4. Those who vote for, against or abstain must provide their name to the Auxiliary Staff appointed for this purpose.
5. The Chairman adopts the appropriate measures for the purposes of the ordered performance of the voting procedures. The measures referred to in article 11 above of the Regulation may be adopted, if the relevant requirements are met, also during the phase of voting with such procedures as to give the possibility of exercising voting rights, if granted, to those persons against which said measures have been taken.

Article 15 **Announcement of results**

1. Once the voting procedures have been completed, and the related calculations have been made, the Chairman, also making use of the Secretary or the Notary Public, announces the results of voting.

CHAPTER V **CLOSING**

Article 16 **Closing of proceedings**

1. Once the discussion on the items on the agenda, the relating voting procedure and the announcement of results have been completed, the Chairman declares the meeting closed.

CHAPTER VI **FINAL PROVISIONS**

Article 17 **Additional powers of the Chairman**

1. In addition to the provisions under the Regulation, the Chairman may adopt any measure deemed appropriate to ensure a correct, regular and ordered execution of the meeting procedures and the exercise of the rights granted to those present, in compliance with the applicable laws and regulations.

Article 18
Amendments

1. The Regulation may be amended by the ordinary shareholders' meeting with the applicable majorities.

Article 19
Deferral

1. For all matters not expressly provided for in the Regulation, reference is herein made to the provisions of laws, regulations and of the Articles of Association which, in case of conflict, shall prevail over the provisions contained in the Regulation.